

## [Transcript] Ma perché? / 130 | Ma perché il riscaldamento globale è più rapido del previsto?

La rivista scientifica Earth System Science Data ha pubblicato di recente due studi sull'andamento del riscaldamento globale.

Sul periodo compreso tra il 2013 e il 2022, il riscaldamento globale provocato dalle attività dell'uomo è stato superiore a 0,2 gradi centigradi di questo, dicono i ricercatori.

Il dato è allarmato per due motivi.

Il primo lo percepiamo noi, fa più caldo, piove di meno e quando piove spesso capita che sia un disastro.

L'altro è che la comunità scientifica aveva previsto fin dagli anni 50 un aumento delle temperature di 0,17 gradi centigradi.

Dunque sappiamo ormai, perché ce l'hanno detto in tutte le salze possibili, che la soglia critica è di 1,5 gradi centigradi.

Nel 2022 siamo balzati a 1,26, il che fa dire a chi studia il fenomeno che le proiezioni passate siano state fin troppo ottimistiche, il riscaldamento globale è più rapido del previsto.

Ma perché?

Io sono Marco Maesano e ogni giorno, a sé macchine sa più di me, provo a ripartire dalle basi per rispondere alla domanda più semplice del mondo, ma perché?

Qui a ma perché abbiamo parlato spesso di clima e di come questo stia cambiando?

Del perché quelle che chiamiamo bombe d'acqua non sono temporali più forti del solito e del perché quando non piove per molto tempo non è un caso, è la siccità sistemica a cui stiamo andando incontro.

Lo so, ci butta un po' giù, ci annoia non ne possiamo più ma eh non parlarne io credo che sia peggio.

Prima citavo gli studi pubblicati sulla rivista scientifica EarthSystemScienceData e vi dicevo appunto che uno di questi studi prevede che la soglia critica di 1,5 gradi centigradi di possa essere raggiunta già nel prossimo decennio, il che provocherebbe la fusione degli acci e uno dei due studi avverte che già nel 2030, durante le stati che sono appunto ricordiamolo sempre più calde, l'artico potrebbe sciogliersi del tutto, in buona sostanza quello che tutti siamo abituati ad immaginare e che abbiamo visto in realtà migliore di volte in tv e qualcuno magari anche di persona come una distesa infinita di ghiaccio, nei mesi estivi potrebbe diventare un mare, niente più ghiaccio insomma.

Si è chiaro, questo è lo scenario peggiore ma va preso in considerazione come il fatto che il riscaldamento globale staga alloppando più velocemente del previsto.

Ma perché?

A rispondere alla domanda di oggi è tornato il professore Antonello Pasini, fisico del clima del CNR, questa è la risposta che mi ha mandato.

È vero, il riscaldamento globale dell'ultimo decennio è stato molto forte, ma in realtà tutto il riscaldamento degli ultimi 60 anni, degli anni 60 del secolo scorso ad oggi è stato estremamente rapido e è chiaro che ovviamente negli anni 50 non ci si poteva aspettare una cosa di questo tipo, ma dal momento in cui i nostri modelli si sono perfezionati quindi negli anni 80, assolutamente negli anni 90, da quel momento in poi le nostre previsioni sono assolutamente in linea con quello che è accaduto.

La cosa reale è che come dire anche per guardare quello che avverrà in futuro non possiamo

## [Transcript] Ma perché? / 130 | Ma perché il riscaldamento globale è più rapido del previsto?

fare delle previsioni univo che parliamo di proiezioni perché sostanzialmente quello che accadrà in futuro alla temperatura dipenderà molto da quello che accadrà alle nostre emissioni di gaserra, alle nostre combustioni fossili, deforestazione, agricoltura non sostenibile, tutto quelle attività umane che hanno creato e probabilmente condizioneranno fortemente il riscaldamento globale futuro.

O poi c'è anche da dire che ovviamente questo riscaldamento si vede in maniera differenziata sulle varie parti del globo, giustamente siamo molto preoccupati per l'artico che si riscalda addirittura quasi tre volte più della media globale, ma anche il Mediterraneo è assolutamente un hotspot, un punto critico, un punto caldo per il riscaldamento globale perché anche nel Mediterraneo vediamo per esempio l'irruzione di questi anticiclone africani molto forti che portano un riscaldamento più forte della media, il Mediterraneo e l'Italia in particolare si riscalda circa il doppio della media globale.

Detto questo è chiaro che, come dire, perché ci preoccupiamo di questi gradi in più è non tanto perché suderemo un po' di più, ma per gli impatti che questi avranno sui territori, su gli ecosistemi, sull'uomo.

Alcuni di questi già li vediamo anche nella nostra Italia, ma a livello internazionale addirittura abbiamo fenomeni disastrosi, ancora più disastrosi diciamo così e quindi sostanzialmente quello a cui dobbiamo guardare sono gli impatti dei cambiamenti climatici su tutte queste nostre attività, quindi la salute dell'uomo, ma anche addirittura le migrazioni concausate dal cambiamento climatico e così via insomma.

Quindi, ecco, il fatto che il riscaldamento globale abbiamo scoperto sia estremamente rapido, sia stato estremamente rapido nell'ultimo decennio e ci deve far preoccupare per quello che succederà in futuro, ma io dico sempre, avevo scoperto che il riscaldamento globale non è dovuto a causa naturali, ma è colpa dell'uomo, non è una discrazia, ma è una buona notizia perché se noi abbiamo causato questo, noi possiamo anche fermare questo riscaldamento globale, quindi con i migliori auspici io mi auguro che tutti noi in prima persona, come gruppi, come politici nazionali, come negoziato internazionale si riesca finalmente a metterci d'accordo per risolvere questo problema.

Grazie a professoressa Tonnello Pasini, dunque io lo so che questo è un tema che in parte annoia, che ascolta, perché il riscaldamento globale se ne parla tanto, tantissimo, ma non è che uno ne parla perché vuole annoiare, ma perché evidentemente quello che stiamo facendo non è sufficiente, cioè tutte le nostre azioni quotidiane che ammetto sono sempre più attente, tutti noi in parte, chi più chi meno, ci impegniamo nel tentativo di creare meno impatto sull'ambiente, ma evidentemente queste azioni non bastano probabilmente a cambiare, devono essere i cicli produttivi e quindi deve essere la politica a prendere una posizione più chiara, anziché continuare a scaricare la responsabilità del cambiamento climatico sulle scelte del singolo cittadino, perché ecco queste evidentemente al momento non bastano e probabilmente non basteranno neanche in futuro.

Io vi ringrazio per essere rimasti con me anche oggi e come sempre vi do appuntamento a domani.

Ciao!

Ma perché è un podcast scritto da me, Marco Maisano, riprese e montaggio Giulio Rondolotti, musiche originali Matteo Cassi, supervisione tecnica Gabriele Rosi, responsabile di produzione

**[Transcript] Ma perché? / 130 | Ma perché il riscaldamento globale è più rapido del previsto?**

Denny Stucchi, una produzione One Podcast.  
Dream in Dream per One Podcast.